

Il 1° ottobre cominceranno le lezioni del corso di laurea in viticoltura ed enologia

Università più internazionale

Collaborazione con atenei di Argentina, Germania e Slovenia

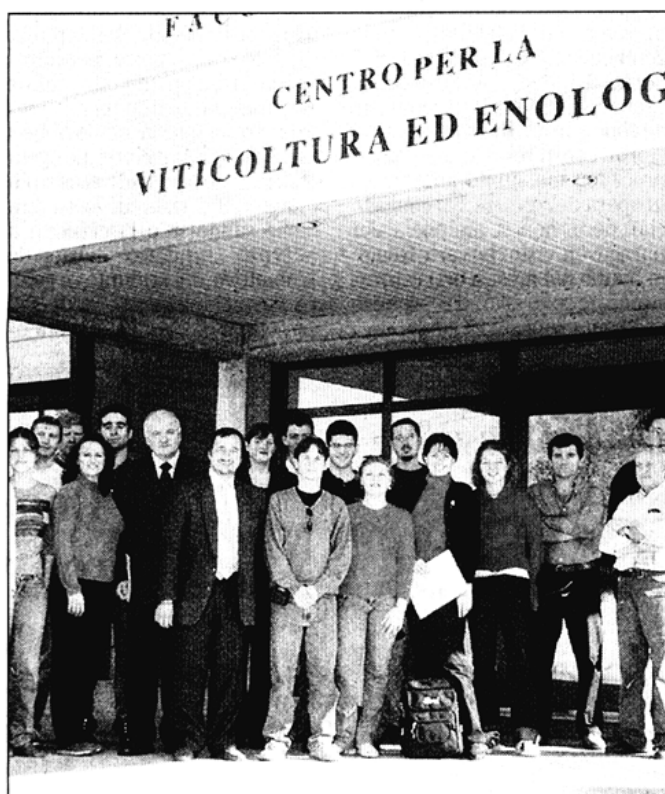
CORMÒNS

**Già 179 gli iscritti
Partecipazione
a vari progetti Ue**

CORMÒNS. Inizieranno il 1° ottobre le lezioni del corso di laurea in viticoltura ed enologia a Cormòns. Un corso di laurea sempre più internazionale. Il corso, della durata di 3 anni, intende formare laureati in possesso di una solida preparazione di livello universitario nel settore della filiera vitivinicola, con particolare attenzione alla coltivazione della vite, alla produzione di uva, alla sua trasformazione in vino, al controllo di qualità e alla gestione economica globale della filiera stessa.

Le lezioni del primo anno (corsi di base inerenti a materie di tipo scientifico) si svolgeranno nella sede della facoltà di agraria a Udine, le lezioni del secondo e del terzo anno (i corsi professionali) si svolgeranno nella sede del Centro per la didattica e per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Udine a Cormòns.

Questo percorso formativo dà diritto di acquisire anche il titolo di enologo. L'enologo ha competenza nelle tecniche di produzione dell'uva, nella sua trasformazione, nei controlli di qualità e nella commercializzazione. Ma l'enologo che esce dall'ate-



Diventa sempre più internazionale il corso di viticoltura-enologia di Cormòns

neo di Udine ha la possibilità di costruirsi anche un curriculum internazionale. Questo corso di studi partecipa infatti a diversi progetti finanziati dall'Ue. Grazie a una convenzione stipulata con la sede di Geisenheim dell'Università di scienze applicate di Wiesbaden (Germania), con la collaborazione dell'Istituto agrario di San Michele all'Adige (Trento), lo studente ha la possibilità di costruire un percorso didattico misto e di ottenere il doppio titolo di enologo secondo la

legislazione tedesca e italiana. Inoltre, quest'anno è stata stipulata un'altra convenzione con l'Universidad Nacional de Cuyo, con sede a Mendoza (Argentina).

«Questo corso di laurea - ha spiegato il preside di agraria Angelo Vianello - ha sviluppato diversi progetti di internazionalizzazione. Il settore vitivinicolo infatti è sempre più globale. Deve confrontarsi con esperienze di tutto il mondo». Vianello ha quindi sottolineato le opportunità del riconoscimento del doppioti-

tolo sia per la Germania, sia per l'Argentina. Inoltre, una importante novità riguarda i rapporti con la Slovenia.

Sono stati infatti presi degli accordi tra l'ateneo udinese e l'università di Nuova Gorizia per creare rapporti di collaborazione didattica transfrontaliera a vari livelli. «Circa i nostri corsi - ha anticipato Vianello - vorremmo creare le basi per scambi in campo ambientale ed enologico». Inoltre, gli studenti di Viteicoltura ed enologia, attraverso i programmi Erasmus con diversi atenei europei, possono effettuare tirocini e seguire corsi in altre nazioni viticole significative. I tirocini pratico-applicativi potranno essere svolti anche in Paesi extraeuropei sulla base di accordi interuniversitari o contatti di collaborazione didattica e di ricerca intrattenuti dai docenti del corso. Per il prossimo anno accademico sono iniziate le immatricolazioni. A oggi oltre 200 laureati/enologi hanno completato il corso di studi triennale di Udine, trovando buona accoglienza nel settore vitivinicolo nazionale. Al 31 luglio risultavano iscritti 179 studenti al corso di laurea in viticoltura ed enologia.

Mara Bon